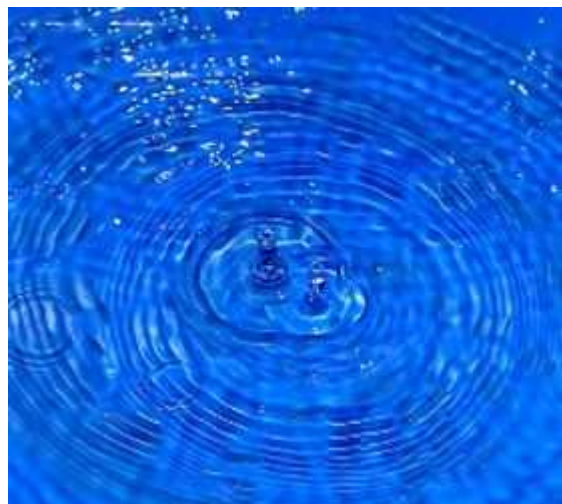


ROMA, 19 settembre 2018  Acqua

REGOLAZIONE

Idrico, nel confronto con Ofwat “l’Arera ha superato il maestro”

Nuovo studio del Laboratorio Spl di Ref Ricerche che compara l’attività dell’Autorità italiana con quella di Inghilterra e Galles. Nel nostro Paese “approccio più graduale”



Un confronto tra l’attività di regolazione nel settore idrico messa in campo dall’Arera e quella dell’omologa Ofwat in Inghilterra e Galles. Questo l’obiettivo dell’ultima analisi pubblicata dal Laboratorio servizi pubblici locali (Spl) di Ref Ricerche (Collana ambiente, contributo n. 105).

Nel dettaglio, l’esperienza inglese, avviata nel 1973 e incardinata “su un’autorità indipendente e su un assetto gestionale compatto”, come descritto nel documento di Ref, si è affermata quale “riferimento per i risultati ottenuti sul piano dell’efficienza, della qualità del servizio e della tutela dell’ambiente e della risorsa”.

A questo modello l’Arera “ha guardato”, riuscendo però ad adottare un approccio che “ha privilegiato la gradualità, senza forzature: le scelte operate hanno non solo superato il vaglio della giustizia amministrativa ma anche prevenuto le *défaillance* del caso inglese”. La nostra Autorità, prosegue l’analisi, “ha intrapreso un percorso di recupero dei costi del servizio e di adeguamento delle tariffe, a lungo compresse per motivi di consenso” e ha operato scelte “in grado di fare ripartire gli investimenti oltre che migliorare la qualità del servizio”. Alla luce di ciò, secondo Ref, si può affermare che “l’allievo supera il maestro”.

L’impianto regolatorio costruito in trent’anni da Ofwat “ha dispiegato gli esiti attesi in termini di investimenti e miglioramento della qualità del servizio” e “nei primissimi anni seguiti alla privatizzazione la priorità è stata sin da subito il rilancio degli investimenti”. Questo modello, dunque, “ha avuto il pregio di assicurare immediatamente e per lungo tempo un ingente flusso di risorse finanziarie a sostegno degli investimenti delle gestioni”. Tuttavia, “il regolatore è stato anche aspramente criticato per alcune scelte troppo generose che possono aver sostenuto i profitti delle gestioni a discapito degli utenti e condotto le stesse a indebitarsi sino a situazioni di stress economico-finanziario”.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE
FORMATO.

[Privacy policy \(GDPR\)](#)
www.quotidianoenergia.it